

Piattaforma didattica [Imparare nella natura](#)

Titolo attività didattica

Zone residue cittadine - spazio per le neofite

Materiale didattico messo a disposizione da

Museo cantonale di storia naturale e Pro Natura Ticino

Attività presentata da Museo cantonale di storia naturale

Persona di contatto

Pia Giorgetti Franscini

Indirizzo

Museo cantonale di storia naturale, Viale Cattaneo 4, 6900 Lugano

Email

pia.giorgetti@ti.ch

Sito internet

<https://www4.ti.ch/dt/da/mcsn/temi/mcsn/tema/tema>

Ambiente studiato

- Ambienti urbani

Pianificazione

- L'attività prevede due unità didattiche di 45min l'una

Maggiori informazioni sulla durata dell'attività

Uscita di 2UD didattiche consecutive

Selezionare uno o più obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU per lo sviluppo sostenibile toccati dall'attività proposta

- 3. Salute e benessere
- 15. La vita sulla Terra

Attività adatta per

- SE 2° ciclo
- SM

Definizione più precisa dell'ambiente ideale per lo svolgimento dell'attività

Attorno alla scuola (quartiere) o lungo un percorso predefinito in città

Periodi dell'anno in cui è preferibile svolgere l'attività

- Primavera
- Estate
- Autunno

Possibilità di svolgimento in caso di pioggia

- No

Numero di partecipanti consigliato

- Classe intera, massimo 24
- in due gruppi

Materiali necessari

Mappa della zona percorsa

Colori

Materiale per raccolta semi/altre parti piante

Possibili costi per i materiali necessari 10 chf. CHF massimo

Concetti e temi chiave

- Esplorare la biodiversità in città
- Definire nelle zone urbane la nozione di spazi residui - non definiti da costruzioni o tipologie di vegetazione
- Conoscere la vegetazione ruderale e le neofite che si insediano in questi spazi, studi stagionali (fenologia)

Introduzione e contesto teorico per l'attività

I terreni abbandonati ospitano una delle maggiori biodiversità vegetali della zona urbana. La biodiversità vegetale rappresenta il numero di specie di alberi, arbusti ed erbe presenti in un certo luogo o in un dato ambiente.

Una superficie abbandonata da poco tempo denota lo sviluppo di erbe secche e poiché non sono state falciate, alte. Con il passare degli anni, nelle aree abbandonate s'insediano nuove specie e si passa da un aspetto erbaceo ad uno più "selvatico", con maggiore presenza di arbusti. Se la superficie resta abbandonata per decenni, viene colonizzata dagli alberi.

Nell'area desueta in via agli Orti si è sviluppata una vegetazione di tipo ruderale. Questo termine deriva da "rudere", infatti si tratta di una vegetazione che cresce su macerie e materiali inerti, ad esempio sabbia, malta e calcestruzzo. Sono dunque piante che vivono in ambienti in cui l'influenza dell'attività dell'Uomo è importante.

Molte delle piante che crescono in questi spazi abbandonati non sono indigene, ma provengono da paesi lontani. Infatti, i semi delle piante viaggiano clandestinamente per molti chilometri, facendosi trasportare da treni, camion, auto e perfino dalle suole delle nostre scarpe. Una volta depositati, se trovano un terreno idoneo, possono germinare e svilupparsi.

Sovente le piante esotiche sono invasive. In particolare, quando le piante introdotte non hanno nemici naturali, ad esempio parassiti, animali che le mangiano o altre piante che competono per lo spazio.

Le specie esotiche hanno quindi la possibilità di crescere rapidamente e riprodursi massicciamente, ostacolando l'insediamento e lo sviluppo delle piante indigene. Secondo l'UICN (Unione Internazionale della Conservazione della Natura), le specie esotiche invasive sono la seconda causa di diminuzione della biodiversità a livello mondiale. Le piante esotiche che sono state introdotte in Europa dopo il 1500, sono chiamate "neofite". Questa data corrisponde alla scoperta delle Americhe, evento che segna l'intensificazione degli scambi commerciali tra i continenti e l'importazione di numerose specie vegetali in Europa.

Riassunto descrizione attività

Descrizione del tipo di attività, delle modalità generali di svolgimento, di quali elementi dell'ambiente vengono presi in considerazione e degli scopi didattici.

- Disegno delle zone residue sulla mappa di zona
- Studio della vegetazione presente (diverse stagioni, raccolta semi, eventuale erbario delle "erbacce")
- Redazione schede per le neofite e segnalazione agli organi competenti

Video

<https://www.olmocerri.ch/erbacce/>

Serie di video di Olmo Cerri sulle "erbacce" presenti alle nostre latitudini

Allegati

[Percorso Lambertenghi, zone residue](#)

Esempio scheda per zone residue attorno alla scuola elementare Lugano Lambertenghi